

# Gli Schedati

Schedati, per distinguere amici da nemici. È l'iniziativa della Csc, il team di Basso denunciato dai "giornalisti del ciclismo". Il team manager avrebbe un archivio che distingue tra "amici" e "pericolosi". La distinzione è contraria alla legge che vieta la creazione di archivi sugli ordini



Formula uno 19,00 Rai1



Roma-Inter 21,30 Rai1

**INTV**

■ **09,15 Eurosport**  
Beach Volley, World Tour Italia  
■ **10,45 Italia1**  
Gp di Catalunya, classe 125  
■ **12,00 SportItalia**  
Motocross, Gp d'Italia  
■ **12,10 Italia1**  
Gp di Catalunya, 250 e MotoGp  
■ **14,00 SkySport2**  
World League, Giappone-Brasile

■ **14,00 RaiSportSat**  
Europei, Ginnastica artistica  
■ **15,45 Eurosport**  
Ciclismo, Tour de Suisse: seconda tappa  
■ **16,00 Eurosport**  
Calcio, Europei femminili  
■ **19,00 Rai1**  
F1, Gran premio del Canada  
■ **21,30 Rai1**  
Coppa Italia, finale d'andata: Roma-Inter

# Bentornato, vecchio Grifone rossoblù

Il Genoa di Serse Cosmi riabbraccia la Serie A dopo 10 anni. Festa grande in città

■ **Matteo Basile** /Genova

**L'URLO RIMASTO SOFFOCATO** in gola per 10 lunghi anni può esplodere, potente e fragoroso. È l'urlo dei tifosi genoani che possono finalmente festeggiare dopo tanti anni di sofferenze e delusioni, in cui sono stati costretti a guardare la loro squadra nell'oblio

della serie B. Una categoria che per blasono, tradizione e passione, spesso travolgente, che al Genoa proprio non si addiceva. Eppure ci ha provato a risollevarsi in questi 10 anni, ma niente. Ne è passata d'acqua sotto i ponti da quel 1995 in cui la sconfitta ai rigori nello spareggio con il Padova ne sancì l'amara retrocessione. Ma spesso, l'acqua che passava sotto il ponte rossoblù aveva sembianze torbide, come le gestioni societarie che per tanto, troppo tempo hanno impedito alla società più antica d'Italia di partecipare al massimo campionato. Dopo l'abbandono di Spinelli, poco è durato il regno del genovese Gianni Scemi e l'arrivo dell'imprenditore genovese Luigi dalla Costa sembrava essere la svolta tanto attesa. Invece, dopo una campagna acquisti volta alle folli spese, la mancata promozione fa precipitare la situazione economica e gli obiettivi cambiano drasticamente. Il Genoa è in vendita e la salvezza in serie B è già un successo. Ma quando il Genoa in C finisce davvero ecco l'uomo giusto: arriva da Como e si chiama Enrico Preziosi. Rileva la società facendosi carico di una difficilissima situazione debitoria, e contribuisce a tessere le trame che porteranno il Genoa al ripe-

Contro il Venezia finisce 3-2  
Ma i veneti erano passati in vantaggio gelando "Marassi"

scaggio nella calda estate di due anni fa. Per il popolo rossoblù diventa un idolo, un salvatore e dopo una stagione di assestamento, la scorsa, ecco che proprio non si può sbagliare. Una società nuovamente solida ed organizzata che vede un'ottima simbiosi tra il suo presidente e il direttore generale Stefano Capozucca. Un allenatore carismatico che piace alla piazza, Serse Cosmi. Ma soprattutto investimenti pesanti e mirati sulla squadra, fondata su giocatori cosiddetti di categoria e su altri dalle indubbie qualità e dal grande futuro come l'argentino Diego Alberto Milito. Un campionato condotto a passo di carica, con un girone d'andata da record che aveva portato tutti a sottovalutare un po' il resto del torneo, tale era il vantaggio acquisito sulle inseguitrici. La seconda parte del campionato infatti,

vede un Genoa lontano parente del rullo compressore ammirato in autunno. Sbaglia qualche partita di troppo, soffre forse dal punto di vista fisico e qualcosa si rompe nel rapporto Preziosi-Cosmi, fatto che viene recepito dallo spogliatoio. In vista del traguardo poi sale l'ansia da risultato, il Genoa si complica la vita e per festeggiare bisogna attendere l'ultimo istante dell'ultima partita di campionato, vinta 3-2 sul Venezia già retrocesso dopo la "solita" alternanza di emozioni. Poco importa ad un pubblico abituato a soffrire, quel che conta adesso è solo godersi il momento, lasciare che la festa inizi e che invada le strade di una città che, finalmente, può mostrare nel massimo campionato un derby unico in Italia, in cui le tifoserie vanno allo stadio insieme e si ritrovano insieme al termine della partita, in cui la parola violenza non è contemplata. E poco importa anche che probabilmente Cosmi non guiderà il Genoa il prossimo anno (si parla insistentemente di un approdo a Genova di Guidolin), l'importante è che l'oblio sia finito, e che dopo anni di sofferenze ed umiliazioni, il Genoa torni a recitare un ruolo da protagonista nel palcoscenico del calcio che conta.



## NAZIONALE A New York l'Italia 2 pareggia con l'Ecuador

Un gol di testa di Toni dopo cinque minuti dall'inizio (nella foto, abbracciato dai compagni), il pareggio di Ayovi al 16' del primo tempo: a New York l'amichevole Italia-Ecuador finisce 1-1. Una partita divertente con tante emozioni, compreso un rigore sbagliato da Lucarelli nella ripresa. Marcello Lippi ha varato una formazione tutta nuova rispetto all'amichevole di Toronto, e contro l'Ecuador ha mandato in campo sei giocatori del Palermo (rivelazione del campionato), con uno schema

tutto nuovo: un inedito 3-4-3. Difesa a tre con i palermitani Zaccardo-Barzagli più Dainelli (all'esordio), centrocampista Coppola e Barone, il regista della squadra siciliana, e come esterni Cassetti e il palermitano Grosso. In attacco Brienza a destra con Toni. Soddisfatto Lippi: «Il bilancio di queste due amichevoli è positivo, c'è stato tanto entusiasmo da parte di tutti. Abbiamo visto buone cose, peccato non essere riusciti a vincere, ma va bene così».

### L'Ultima giornata: Pescara in C/1

Treviso-Torino 0-1  
Ternana-Catanzaro 3-2  
Genoa-Venezia 3-2  
Triestina-Pescara 3-0  
Verona-Piacenza 1-0  
Crotone-Salernitana 4-1  
Ascoli-Modena 1-0  
Bari-Empoli 4-1  
Catania-Cesena 2-0  
Albinoleffe-Perugia 0-1  
Arezzo-Vicenza 3-0

### La Classifica:

Genoa 76, Empoli 74, Perugia e Torino 74, Treviso 64, Ascoli 62, Verona e Modena 61, Ternana 57, Piacenza 56, Bari Albinoleffe e Catania 55, Arezzo e Salernitana 51, Crotone e Cesena 50, Vicenza 49, Triestina 48, Pescara 46, Venezia 35, Catanzaro 26

### Ora Ascoli-Torino e Treviso-Perugia

Dopo l'Empoli è dunque il Genoa la seconda squadra di serie B a salire direttamente in serie A al termine dell'ultima giornata di campionato. Dopo Venezia e Catanzaro è invece il Pescara a retrocedere direttamente in serie C1. Per definire la quarta squadra che retrocederà in C/1 sarà necessario attendere l'esito dello spareggio tra Triestina e Vicenza (andata sabato 18 giugno, ritorno sabato 25). Per l'unico posto ancora disponibile per la A, si sfideranno Ascoli-Torino e Treviso-Perugia (andata giovedì 16, ritorno domenica 19). Le vincenti si giocheranno la "A" nella finale dei playoff (andata giovedì 23 giugno, ritorno domenica 26).

**COPPA ITALIA** Oggi la finale all'Olimpico, ieri la visita del "Pibe de oro" a Trigoria

# Conti riabbraccia Maradona e lancia la sfida all'Inter



Maradona in palleggio a Trigoria

■ **di Luca De Carolis**

Conferenza con sorpresa. Ieri l'incontro tra Bruno Conti e la stampa ha avuto come ospite d'eccezione Diego Armando Maradona, arrivato a Trigoria per promuovere un'iniziativa di beneficenza. Introdotto con una frase scherzosa dall'allenatore Bruno Conti («Ora vi presento un nostro nuovo acquisto») l'ex numero 10 del Napoli, sorridente e in grande forma, si è seduto per pochi minuti accanto al tecnico giallorosso. Al quale ha rivolto grandi complimenti: «Bruno è stato un esempio di come si gioca al calcio, nell'82 in Spagna ha fatto un mondiale come lo sognavamo

tutti. È una grandissima persona e sono contento di rivederlo». Poi, dopo aver ringraziato i giocatori della Roma «perché fanno tanta beneficenza per i bambini», Maradona si è trattenuto in disparte con Antonio Cassano che, a Trigoria, conserva da sempre una foto del campione argentino nell'armadietto personale. Quindi si è tornato a parlare della partita contro l'Inter di questa sera (ore 21.30). Conti ha mostrato ottimismo: «I ragazzi stanno benissimo, sono pronti: in queste settimane avevamo impostato il lavoro proprio in funzione della finale, che per noi è un grande obietti-

vo, soprattutto dopo l'annata che abbiamo vissuto». L'allenatore giallorosso non si è sbilanciato sulla formazione, ma appare improbabile il ricorso al tridente. Spazio quindi a un più coperto 4-4-2, con Totti e Cassano in avanti. Conti ha assicurato che l'attaccante barese, sempre al centro delle voci di mercato, «è in grande forma ed è molto concentrato: il nostro rapporto è sempre ottimo». Poi i complimenti di rito agli avversari. «Mi aspetto un'Inter molto motivata - ha detto l'allenatore della Roma - so quanto Mancini tenga alla coppa Italia. Dovremo stare attenti ad Adriano e Martins: il nigeriano avrà grandissima voglia perché duran-

te l'anno è stato messo un po' da parte, Adriano forse non giocherà il ritorno e quindi proverà a dare tutto domani (oggi, ndr)». Conti però ha ribadito che «la partita la dovremo fare noi, cercando il vantaggio: non dobbiamo avere paura ma rispetto per l'avversario». Nessun cenno invece al (probabile) arrivo di Spalletti a sostituirlo alla guida tecnica della prima squadra. «Io penso solo alla finale - ha detto il tecnico - e di altro non parlo». L'ex allenatore dei friulani, intanto, non ha ancora trovato una soluzione "amichevole" con il suo ex club che ha fatto sapere di ritenere il tecnico a tutti gli effetti sotto contratto.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 11 giugno					
NAZIONALE	50	27	51	43	63
BARI	35	85	20	46	36
CAGLIARI	83	9	21	78	51
FIRENZE	75	80	73	37	32
GENOVA	42	45	62	57	74
MILANO	22	82	20	88	49
NAPOLI	36	82	48	49	53
PALERMO	44	23	83	21	86
ROMA	74	59	54	66	20
TORINO	89	17	8	12	29
VENEZIA	58	38	54	47	50

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
22	35	36	44	74	75
Montepremi	€ 6.305.157,64				
Nessun 6 Jackpot	€ 1.261.031,52				
Nessun 5+1 Jackpot	€ 8.510.718,81				
Vincono con punti 5	€ 52.542,99				
Vincono con punti 4	€ 580,05				
Vincono con punti 3	€ 14,56				